

TABELLA 4.

Grado di concentrazione della proprietà fondiaria nella provincia di Torino.

Zone e regioni agrarie (classificazione ISTAT anteriore all'agosto 1958)	Indice di concentrazione	
	calcolato sulla superficie	calcolato sul reddito catastale
Alta montagna dell'alta Valle di Susa	0,817	0,502
Media montagna delle valli Stura e Malone	0,595	0,198
Media montagna della Valle di Susa mediana	0,656	0,283
Media montagna dei monti pinerolesì	0,688	0,293
Media montagna delle alpi canavesane	0,595	0,196
<i>Regione agraria di montagna</i>	0,658	0,253
Alta collina delle prealpi valsusine	0,334	0,199
Alta collina delle prealpi pinerolesì	0,256	0,286
Alta collina delle colline cispadane	0,295	0,297
Alta collina delle colline transpadane	0,261	0,260
Colle piano di Pralormo	0,409	0,421
Alta collina dei colli canavesani	0,224	0,171
Alta collina dell'anfiteatro morenico eporediese	0,186	0,219
<i>Regione agraria di collina</i>	0,242	0,220
Pianura torinese cispadana meridionale	0,334	0,458
Pianura torinese cispadana settentrionale	0,254	0,327
Pianura torinese transpadana	0,316	0,343
Pianura pinerolese	0,274	0,364
Pianura canavesana extra-morenica	0,170	0,231
<i>Regione agraria di pianura</i>	0,250	0,342
Totale provincia di Torino	0,448	0,314

proprietà con redditi catastali intermedi supera nettamente il numero medio provinciale.

In termini di superficie la zona altimetrica che presenta il maggior grado di concentrazione<sup>7</sup> è quella di montagna (indice di concentrazione: 0,658), mentre in termini di reddito la maggior concentrazione si riscontra nella pianura (indice di concentrazione: 0,342).

Nella collina si ha generalmente un minore grado di concentrazione specialmente in termini di reddito, le eccezioni hanno scarso rilievo. Una elevata concentrazione si ha nel colle-piano di Pralormo, sia in termini di reddito che di superficie, e nelle prealpi valsusine soltanto in termini di superficie. Situazioni particolari si presentano poi nella pianura cispadana meridionale e nella pianura torinese transpadana, dove, in termini di superficie, la proprietà è notevolmente concentrata. Per quanto riguarda la zona di montagna, il fenomeno assume maggior intensità nell'alta Valle di Susa, dove la concentrazione fondiaria raggiunge i livelli più elevati della provincia. Ciò è dovuto al passaggio in proprietà comunale, di grandissime estensioni di pascoli, boschi e incolti, in seguito all'abolizione degli usi civici.

Complessivamente nella regione dell'alta Valle di Susa gli enti pubblici sono titolari di 48 proprietà fondiarie, che occupano una superficie di 32 813 ettari, pari ad oltre il 78 % della superficie totale in proprietà, e sono tassate per un reddito imponibile di

L. 430 650, pari al 52 % del reddito imponibile complessivo della regione. Nel Canavese la proprietà fondiaria risulta meno concentrata rispetto ai restanti territori della provincia: lo spezzettamento appare accentuato sia in base alla estensione della superficie che in base ai redditi imponibili.

Dopo un'analisi sulla struttura della proprietà fondiaria nella provincia è interessante considerare la distribuzione dei fondi, non più secondo la titolarità giuridica, ma in base all'organizzazione economico-produttiva. Dai dati statistici contenuti nell'in-

TABELLA 5.

	Provincia di Torino	Piemonte	Italia
Superficie produttiva			
Montagna	32	32	32
Collina	31	40	45
Pianura	37	28	23
Totale	100	100	100
Superficie lavorabile			
Montagna	20	19	25
Collina	30	42	46
Pianura	50	39	29
Totale	100	100	100